

BENVENUTO IN SEMINARIO
SCUOLA DI PREGHIERA 2015-2016
9 novembre 2015 - 1° incontro

LA PORTA
DELLA
MISERICORDIA



facebook.com/seminario.maggiore

PROVOCAZIONE

Dopo la prima parte vissuta in convivialità in refettorio, i seminaristi propongono una provocazione per introdurci al tema.

PREGHIERA & ADORAZIONE

Al termine della provocazione siamo tutti invitati ad entrare in chiesa per iniziare il momento di preghiera e di adorazione secondo le solite modalità offerte dalla Scuola di Preghiera.

RICONCILIAZIONE

Per tutto il tempo della Scuola di Preghiera, in chiesa, sono presenti alcuni sacerdoti a disposizione per il sacramento della riconciliazione. Per l'esame di coscienza puoi trovare una traccia nelle pagine 14-17.

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Disponiamo il cuore alla preghiera lasciandoci accompagnare dall'ascolto dei messaggi che abbiamo inviato...

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

ALLELUIA, TUTTO IL MONDO DEVE SAPERE

Paolo stradi - Gen Verde

Alleluia, alleluia, alleluia! (2v)

*“Quando giunse sul luogo Gesù alzò lo sguardo e gli disse:
“Zaccheo scendi subito perché oggi mi devo fermare a
casa tua”. In fretta scese e lo accolse pieno di gioia.”*

Alleluia, alleluia, alleluia! (2v)

Dal Vangelo secondo Luca.

Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Alleluia, alleluia, alleluia! (2v)

RIFLESSIONE

Don Giampaolo Dianin, Rettore del Seminario Maggiore.

1. DAL PERDONO ALL'ESSERE PERDONATI

2. ZACCHEO E LA CONSAPEVOLEZZA DEL PECCATO

I. PECCATORI DI FRONTE ALLA PAROLA E DENTRO UNA RELAZIONE

IN ADORAZIONE

Ci mettiamo in ginocchio

BEATI I MISERICORDIOSI

Jakub Blycharz - Inno GMG Cracovia (versione italiana)

Sei sceso dalla tua immensità, in nostro aiuto.

Misericordia scorre da te, sopra tutti noi.

Persi in un mondo d'oscurità, lì Tu ci trovi.

Nelle tue braccia ci stringi e poi, dai la vita per noi.

BEATO È IL CUORE CHE PERDONA!

MISERICORDIA RICEVERÀ DA DIO IN CIELO!

Solo il perdono riporterà, pace nel mondo.

Solo il perdono ci svelerà, come figli tuoi.

BEATO È IL CUORE CHE PERDONA!

MISERICORDIA RICEVERÀ DA DIO IN CIELO!

Col sangue in croce hai pagato Tu, le nostre povertà.

Se noi ci amiamo e restiamo in te, il mondo crederà!

BEATO È IL CUORE CHE PERDONA!

MISERICORDIA RICEVERÀ DA DIO IN CIELO!

Le nostre angosce ed ansietà, gettiamo ogni attimo in te.

Amore che non abbandona mai, vivi in mezzo a noi!

BEATO È IL CUORE CHE PERDONA!

MISERICORDIA RICEVERÀ DA DIO IN CIELO!

IN PREGHIERA

Ci mettiamo comodi.

Desiderosi di incontrare il Signore e di benedirlo per tutta la vita, con le parole del salmo ci introduciamo alla preghiera silenziosa.

DAL SALMO 25

CORO DI SINISTRA: *A te, Signore, innalzo l'anima mia,
(dalla parte dell'ambone) mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!
Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.*

CORO DI DESTRA: *Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.
Ricordati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.*

SINISTRA: *I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.*

DESTRA: *Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.
Per il tuo nome, Signore,
perdona la mia colpa, anche se è grande.*

SINISTRA: *I miei occhi sono sempre rivolti al Signore,
è lui che fa uscire dalla rete il mio piede.
Allarga il mio cuore angosciato,
liberami dagli affanni.*

INSIEME: *Vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati.*

DAVANTI AL SIGNORE

*Il tempo prolungato di silenzio è il centro dell'incontro di questa sera.
È il momento in cui entrare in relazione con Gesù cercando l'intimità e la
profondità, la sincerità e la gioia nello stare alla Sua presenza.*

ASCOLTALO... PARLAGLI... DIALOGA

Puoi leggere lentamente il brano del Vangelo, anche più volte. Puoi soffermarti sui dialoghi. Cosa dice Gesù? Cosa dicono i suoi interlocutori? Sono parole che mi appartengono?

Cerca le parole che si ripetono, forse hanno importanza. Soffermati su quella parola, espressione o frase che senti rivolta proprio a te, portala nel tuo cuore, custodiscila e ripetila nel corso della preghiera.

Pensando alla Parola letta, e alla riflessione proposta, a quale fatto della mia vita la posso collegare? Se ti aiuta, puoi prendere spunto dai commenti che trovi alle pagine 11-13.

Presenta al Signore la tua vita, le tue invocazioni, preghiere, e con gratitudine esprimi una preghiera di lode.

TU SEI PREZIOSO AI MIEI OCCHI

Fabio Massimillo

**TU SEI PREZIOSO AI MIE OCCHI,
IO TI HO AMATO DA SEMPRE:
NON TEMERAI I TERRORI DELLA NOTTE,
PERCHÉ IO SARÒ CON TE.**

**Sei tu che mi hai fatto e plasmato
Ad immagine e tua somiglianza.
Mi hai tessuto nel grembo materno,
coronato di gloria e d'onore.**

**Davvero tu sei misterioso,
invincibile Dio, Salvatore,
luce vera, parola di grazia,
sei rifugio che il povero invoca**

**Bellezza che il mondo redime,
verità che confondi i sapienti,
sei amore inchiodato alla croce:
ti contempi il cuore dell'uomo**

SIGNORE, MISERICORDIA!

Ripetiamo cantando:

Misericordes sicut Pater! Misericordes sicut Pater! (2v)

Per ogni giovane che sta cercando la sua strada

Per ogni giovane che è alla ricerca di un lavoro

Per ogni giovane che si sta preparando al matrimonio

Misericordes sicut Pater! Misericordes sicut Pater!

Per l'unità della Chiesa

Per i nostri parroci e per i nostri cappellani

Per le intenzioni del nostro Papa Francesco

Misericordes sicut Pater! Misericordes sicut Pater!

Per il fenomeno dell'immigrazione

Per la pace nel Medio-Oriente

Per i cristiani perseguitati nella fede

Misericordes sicut Pater! Misericordes sicut Pater! (2v)

LODIAMO IL SIGNORE

EMMANUEL

GMG 2000, Roma

Dall'orizzonte una grande luce
viaggia nella storia
e lungo gli anni ha vinto il buio
facendosi Memoria,
e illuminando la nostra vita
chiaro ci rivela
che non si vive se non si cerca
la Verità...

Un grande dono che Dio ci ha fatto
è Cristo il suo Figlio,
e l'umanità è rinnovata,
è in Lui salvata.
È vero uomo, è vero Dio,
è il Pane della Vita,
che ad ogni uomo ai suoi fratelli
ridonerà.

SIAMO QUI

SOTTO LA STESSA LUCE

SOTTO LA SUA CROCE

CANTANDO AD UNA VOCE.

È L'EMMANUEL

EMMANUEL, EMMANUEL.

È L'EMMANUEL, EMMANUEL.

La morte è uccisa, la vita ha vinto,
è Pasqua in tutto il mondo,
un vento soffia in ogni uomo
lo Spirito fecondo.

Che porta avanti nella storia
la Chiesa sua sposa,
sotto lo sguardo di Maria
comunità.

Noi debitori del passato
di secoli di storia,
di vite date per amore,
di santi che han creduto,
di uomini che ad alta quota
insegnano a volare,
di chi la storia sa cambiare,
come Gesù.

È giunta un'era di primavera,
è tempo di cambiare.
È oggi il giorno sempre nuovo
per ricominciare,
per dare svolte, parole nuove
e convertire il cuore,
per dire al mondo, ad ogni uomo:
Signore Gesù.

LODIAMO IL SIGNORE

Con il prossimo canto termina la Scuola di Preghiera. Il tempo di adorazione è fino alle ore 23.00, con la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione. Ti invitiamo a mantenere un clima di silenzio mentre esci dal Seminario per favorire la preghiera di chi si ferma in chiesa.

Ci mettiamo in ginocchio

OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA

don Seba Bertin

La gente vede in me troppi errori,
e ho pensato che anche Dio mi disprezzi,
dove troverò, senso e vita per alzarmi da qui?
Dio però mi ha amato per primo,
quando Gesù ha detto a me:

OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA,
INCONTRARE DIO È POSSIBILE.

OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA,
LA MIA MISERICORDIA TI DARÒ.

OGGI LA SALVEZZA È ENTRATA QUI.

[FINE: LA SALVEZZA AGLI ALTRI PORTERÒ]

Non per giudizio né per condanna
Ma sereno come per un amico
Non gli imprta degli ostacoli,
lui ha colto il mio desiderio
Perché se io lo cercavo
Poi Gesù disse così:

La fede è accogliere Dio
E questo incontro cambia la vita
Dio che vede e chiama, è giustizia per il povero,
porta ogni uomo a uscire da sé
in comunione con l'uomo perduto

PAGINE PER TE

UN AIUTO PER PREGARE, PG 11

MI RICONCILIO CON DIO, PG 14

PROPOSTE E APPUNTAMENTI, PG 18

NEWS SDP WHITE, PG 20

UN AIUTO PER PREGARE

Questi testi vogliono essere un semplice strumento per aiutare la tua preghiera silenziosa davanti al Santissimo Sacramento.

Papa Francesco

Parte del **messaggio** per la XXXI **GMG 2016**

« La misericordia di Dio è molto concreta e tutti siamo chiamati a farne esperienza in prima persona. Quando avevo diciassette anni, un giorno in cui dovevo uscire con i miei amici, ho deciso di passare prima in chiesa. Lì ho trovato un sacerdote che mi ha ispirato una particolare fiducia e ho sentito il desiderio di aprire il mio cuore nella Confessione. Quell'incontro mi ha cambiato la vita! Ho scoperto che quando apriamo il cuore con umiltà e trasparenza, possiamo contemplare in modo molto concreto la misericordia di Dio. Ho avuto la certezza che nella persona di quel sacerdote Dio mi stava già aspettando, prima che io facessi il primo passo per andare in chiesa. Noi lo cerchiamo, ma Lui ci anticipa sempre, ci cerca da sempre, e ci trova per primo. Forse qualcuno di voi ha un peso nel suo cuore e pensa: Ho fatto questo, ho fatto quello.... Non temete! Lui vi aspetta! Lui è Padre: ci aspetta sempre! Com'è bello incontrare nel sacramento della Riconciliazione l'abbraccio misericordioso del Padre, scoprire il confessionale come il luogo della Misericordia, lasciarci toccare da questo amore misericordioso del Signore che ci perdona sempre!

E tu, caro giovane, cara giovane, hai mai sentito posare su di te questo sguardo d'amore infinito, che al di là di tutti i tuoi peccati, limiti, fallimenti, continua a fidarsi di te e guardare la tua esistenza con speranza? Sei consapevole del valore che hai al cospetto di un Dio che per amore ti ha dato tutto? Come ci insegna san Paolo, «Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi» (Rm 5, 8). Ma capiamo davvero la forza di queste parole?»

Lo scandalo della misericordia

« Dobbiamo confessare che ancora oggi ciò che di Gesù più scandalizza non sono le sue parole di giudizio e nemmeno il suo «fare il bene». Al contrario, ciò che scandalizza è la misericordia, interpretata da Gesù in un modo che è all'opposto di quello pensato dagli uomini religiosi, da noi! A volte sembra che la misericordia sia invocata da Dio, sia augurata e facile da mettersi in atto, e invece – dobbiamo confessarlo umilmente – in tutta la storia della Chiesa la misericordia ha scandalizzato, e per questo è stata poco esercitata. Quasi sempre è apparso più attestato il ministero di condanna piuttosto che quello della misericordia e della riconciliazione. Basterebbe leggere la storia con attenzione, per vedere con quale sicurezza lungo i secoli si è usata la parabola della zizzania (cfr. Mt 13,24-30), pervertendola. In essa Gesù chiede di non sradicare la zizzania, anche se minaccia il buon grano, e di attendere la mietitura e il giudizio alla fine dei tempi. E invece quanti cristiani hanno indicato il nemico, il diverso come zizzania, autorizzando il suo sradicamento, fino alla sua condanna al rogo...

Questo messaggio scandaloso della misericordia non è capito da quanti si sentono giusti, in pace con Dio (e per i quali Gesù non è venuto: cfr. Mc 2,17!), mentre è compreso e atteso da chi si sente nel peccato, bisognoso del perdono di Dio. È stato così durante il ministero di Gesù, è stato così nella storia della Chiesa, è così ancora ai nostri giorni, quando siamo interrogati da papa Francesco proprio sulla nostra capacità di misericordia: misericordia della Chiesa, misericordia di ognuno di noi verso chi ha sbagliato o chi ha bisogno del nostro amore.

Spesso siamo disposti a fare misericordia se c'è stata punizione di chi ha fatto il male, se il peccatore è stato sufficientemente umiliato e solo se chiede misericordia come un mendicante. In ogni caso, stabiliamo dei precisi confini alla misericordia, perché pensiamo che certi errori, certi sbagli, certe scelte avvenute nel male e non più riparabili debbano essere punite per sempre dalla disciplina ecclesiastica: per alcuni errori dai quali non si può tornare indietro non c'è misericordia, dunque la misericordia non è infinita, ma a precise condizioni... Ecco il nostro tradimento del Vangelo, ecco come la misericordia ci scandalizza.»

E. BIANCHI, articolo su *Avvenire* 9 settembre 2015

Un possibile **percorso** di **perdono**

« Ci sono situazioni in cui il perdono può diventare una forza capace di sconvolgere le persone più indurite, come nient'altro potrebbe fare: una sorpresa che si presenta nelle circostanze più diverse. [...]

Per quanto riguarda l'Italia, non si possono non ricordare gli episodi, per lo più nascosti ma altrettanto significativi, di coloro che decisero di perdonare gli assassini dei propri mariti, figli, fratelli, parenti, amici, durante i sanguinosi anni del terrorismo. Giovanni Bachelet, figlio del professor Vittorio Bachelet, ucciso a Roma dalle Brigate Rosse, in occasione dei funerali del padre volle ricordare i suoi assassini, accordando loro di fatto il perdono, suo e dei familiari, e auspicando il loro ravvedimento. Anni dopo, un gruppo di ex terroristi indirizzò a p. Adolfo Bachelet, fratello della vittima, un memoriale, in cui riconoscevano di essere stati sconfitti non dalle armi dell'esercito, né dai programmi politici, ma da quel gesto gratuito, un gesto che aveva sbriciolato la loro ideologia: "Ricordiamo bene le parole di suo nipote, durante il funerale del padre. Oggi quelle parole tornano a noi e ci riportano a quella cerimonia, dove la vita ha trionfato sulla morte e dove noi siamo stati davvero sconfitti, nel modo più fermo e irrevocabile [...] E se abbiamo cercato di cambiare, ciò è avvenuto anche perché qualcuno ha testimoniato per noi, davanti a noi, della possibilità di essere diversi". [...]

In questi contesti drammatici il perdono, lungi dall'apparire un elemento melenso e superficiale, si rivela davvero, come riconosceva Mandela, l'arma più potente a disposizione dell'uomo, di fatto l'unica arma davvero capace di spezzare la spirale dell'odio e della violenza, attestando che un modo differente di vivere è possibile ed è alla portata di tutti. È un gesto che si diffonde, contagiando altri. [...]

È significativo che la liturgia cattolica menzioni l'onnipotenza di Dio a proposito della misericordia e del perdono dei peccati: "Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna". Quando si tratta di perdonare, Dio mette a disposizione tutta la sua potenza. Forse il passo più importante, di fronte a Lui, è riconoscere che non siamo capaci di perdonare, e chiedere perdono anzitutto per questo; ciò consente alla grazia di Dio di rendere possibile l'impossibile, di trasformare il rancore in compassione, di condonare il debito, di ridare fiducia.»

MI RICONCILIO CON DIO

Nel sacramento della Riconciliazione ricevi, attraverso il sacerdote, il perdono dei tuoi peccati e fai esperienza dell'amore e della misericordia del Padre che non ti abbandona ma ti offre la possibilità di ricominciare di nuovo. L'esame di coscienza che segue è una traccia che ti può aiutare a verificare la tua vita: ringraziare per i doni ricevuti, chiedere perdono per i tuoi peccati, guardare al futuro per rinnovare la tua relazione con il Signore.

Non è necessario rispondere a tutte le domande suggerite: l'importante è lasciar emergere gli aspetti salienti del tuo vissuto, ricercando le motivazioni interiori che ti hanno spinto ad agire in "quel" modo. Questo per abituarsi ad andare alle cause del male che opera in noi e attraverso di noi, per compiere un po' alla volta un cammino di crescita che ci porti a riconoscere sempre più e sempre meglio il bene che Dio desidera per noi.

Accostati alla Confessione con la fiducia nella misericordia del Signore perché Egli ti ama e conta su di te. Puoi recitare questa preghiera:

***Ti ringrazio, Signore Dio,
per averci riuniti alla tua presenza
per rivelarmi il tuo amore e la tua volontà.***

Fa' tacere in me ogni altra voce che non sia la tua.

***Apri, mediante il tuo Santo Spirito,
la mia mente e il mio cuore alla tua verità e alla tua conoscenza,
nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore.***

Amen

1. DIO PER ME: RINGRAZIO

Prendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione ad oggi e, alla luce della Parola meditata questa sera, mi chiedo per che cosa sento di poter ringraziare il Signore.

- *Quali aspetti della Parola ascoltata stasera sento importanti nella mia vita e ho potuto vivere, anche se in misura minimale? In quali circostanze? E con quali frutti?*
- *Quale volto di Dio mi ha accompagnato in questo periodo? Con quali "novità" mi si è fatto presente? Quali frutti ha portato per la mia vita?*
- *Per quali doni, meraviglie nella mia vita, persone che incontro posso ringraziare il Signore?*

Mi soffermo brevemente su ciò che più sento caratterizzare questo periodo ed elevo la mia lode al Signore, con libertà e semplicità.

2. IO PER DIO: CHIEDO PERDONO

Sempre prendendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione e guardandolo alla luce della Parola meditata questa sera, di che cosa sento di dover chiedere perdono al Signore?

- *Come vivo il mio rapporto con il Signore e che posto gli riservo nella mia vita?*
- *Mi incontro con Lui nella preghiera, nell'Eucarestia domenicale, nel sacramento della Riconciliazione?*
- *Riesco ad incontrare il Signore nell'Eucarestia? Se ci sono, quali difficoltà avverto?*
- *Mi fido del Signore e so ricorrere a Lui nei momenti della prova?*
- *Invoco il nome di Dio con amore oppure lo uso come sfogo? Credo nella Provvidenza oppure mi affido alla superstizione o alla magia?*
- *Mi sento responsabile della serenità e della pace all'interno della mia famiglia? Nei rapporti con i genitori, le sorelle e i fratelli, gli amici... come interagisco, come cerco lo scambio e il dialogo?*
- *Sono capace di rispetto, fiducia, amore, gentilezza, comprensione per il prossimo? Riesco a vivere la dimensione del dono verso gli altri o mi ritrovo spesso egoista e concentrato sui miei bisogni?*

- Sono sincero e amante della vita?
- Sono capace di perdonare? Coltivo sentimenti di odio, rancore o gelosia?
- Vivo le mie relazioni affettive (amicizia, fidanzamento, matrimonio) nel rispetto dell'altro/a, nella ricerca della volontà di Dio su di noi? Desidero il bene dell'altra persona più che ciò che fa piacere a me?
- Rispetto il mio corpo? So vivere in modo sereno e armonioso la mia identità di uomo e di donna? Rispetto il corpo dell'altro senza strumentalizzarlo? Sia nelle relazioni con me stesso che con gli altri?
- So individuare e concedermi dei sani momenti di relax? So ricrearmi senza ricercare evasioni lesive della mia dignità (uso dei media, internet, alcol...)?
- Sono fedele ai miei impegni di studio e di lavoro?
- Tengo conto della Parola del Vangelo nelle mie scelte quotidiane?
- Sono testimone della mia fede nei luoghi in cui vivo, lavoro, mi distendo...?
- Sono un buon cittadino, giusto, onesto, attento al bene comune, amante della verità e della vita?
- Ho cura del creato, dono della bontà di Dio?

Anche qui lascio emergere le esperienze negative principali, i veri “peccati” davanti al “progetto di Dio Padre” su di me e chiedo sinceramente perdono, con umiltà e verità.

3. IO E DIO INSIEME: GUARDO AL FUTURO

Con un atteggiamento interiore di fiducia che mi proviene dalla certezza di essere perdonato da Dio Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo, mi metto di fronte alla parola di Gesù: “Va’ e non peccare più”. È lo sguardo aperto sul futuro, ancora possibile grazie al perdono di Dio.

- In che cosa sento di potermi impegnare, con coraggio e realismo? Su quale aspetto della mia vita sento essere urgente o conveniente che io concentri la mia attenzione almeno fino alla prossima confessione?
- Ho il coraggio di alzarmi quando il Signore mi chiama?

Dopo la confessione puoi ringraziare il Signore aiutandoti con questa preghiera:

Grazie Signore Dio!

***Il tuo amore è più grande
del mio peccato.***

Tu mi hai liberato dalla colpa.

Tu mi hai donato un cuore nuovo.

Tu mi hai ridonato fiducia e speranza.

***A Te la gloria, o Signore
e la lode nei secoli eterni!***

***Spirito, sorgente di pace e di amore,
fa' che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre
come figlio della luce
assieme a Gesù.***

Amen.

APPUNTAMENTI E PROPOSTE

ADORAZIONE EUCARISTICA

Il mercoledì pomeriggio, dalle ore 17, il Seminario diventa un luogo per i giovani che desiderano un tempo di silenzio e preghiera personale. Il luogo è la cappella dell'Annunciazione; puoi arrivare all'ora che preferisci e fermarti quanto vuoi, anche pochi minuti. Alle 19.30, la preghiera comunitaria del vespro conclude il pomeriggio.

Per partecipare non è necessario alcun preavviso: basta arrivare in Seminario con il desiderio di incontrare il Signore.

GRUPPO DI RICERCA VOCAZIONALE

Un itinerario per imparare a scegliere e ad orientarsi nella vita, illuminati dalla Parola di Dio.

Partecipano ragazzi e ragazze, che hanno compiuto i 18 anni, e che

- vogliono capire come orientarsi nelle scelte di vita;
- portano nel cuore un'intuizione vocazionale e la vogliono verificare;
- desiderano scavare attorno alla domanda: "Signore, che cosa desideri per la mia vita?"

Incontri mensili: 29 novembre; 27-29 dicembre; 24 gennaio; 21 febbraio; 13 marzo; 9-10 aprile

Info: Don Giovanni Molon (giovanni.molon@alice.it – 333 7605980)

SE NON AMI...

In ascolto della Parola, alla scoperta dei colori e dei volti della misericordia.

Un percorso nel cuore del Vangelo, sulle orme del Signore Gesù: per riscoprire gesti di carità, per aprire occhi ed orecchi sulle povertà che ci circondano, per imparare ad essere cuore e mani di Dio nella vita quotidiana.

Per giovani dai 19 ai 30 anni.

Dove? A Casa Santa Sofia - Suore Francescane Elisabettine - Via G. Fallopio, 49 - Padova

Quando? 16 novembre; 14 dicembre; 25 gennaio; 15 febbraio; 14 marzo; 18 aprile; 16 maggio

18

Info e adesioni: suor Paola Bazzotti (paobazz@tiscali.it – 340.7559467)

FB: Danza la vita – <http://pgvelisabettine.blogspot.it>

SPIRITUALITÀ FIDANZATI – Segni d'amore, Segno dell'Amore

Prossimo incontro: “Il segno del pane: la forza del dono”

Domenica 22 novembre, 15.30 - 18.30

Villa Immacolata - Torreglia (PD)

Info: www.acpadova.it

UNA VOCE RISCHIARA LA NOTTE

Esperienza per giovani che vogliono incontrare la Parola di Dio.

Dalle ore 18 di domenica 27 alle ore 18 di martedì 29 dicembre, a Villa Immacolata - Torreglia (PD).

Durante il periodo natalizio può essere un regalo speciale quello di dedicarsi 48 ore per ricentrare il proprio tempo e la propria vita nel Signore Gesù.

Info su www.villaimmacolata.net oppure contattando Don Giovanni Molon (giovanni.molon@alice.it – 333 7605980)

GLI OCCHI DELLA PAROLA

Percorso per giovani sulla chiamata alla fede.

Riprende l'iniziativa Gli occhi della Parola, rivolta ai giovani, maschi e femmine, dai 18 ai 30 anni.

Si tratta di alcuni incontri di approfondimento della chiamata alla fede a partire dal confronto con la Scrittura, attraverso i quali chi partecipa può riconoscere la vicinanza di Dio nella propria vita e la possibilità di rilanciare e arricchire la relazione con lui.

Il percorso, che introduce anche alla ricerca vocazionale, può durare uno o al massimo due anni.

Gli incontri si svolgono a Casa Sant'Andrea in via Rovereto 26 a Padova, dalle ore 20.45 alle 22.30 nelle seguenti date: 11.01.2016 - 15.02.2016 - 07.03.2016 - 04.04.2016 - 18.04.2016 - 23.05.2016.

Per partecipare è necessario prendere contatto con don Silvano telefonando al 389 5362132.

Mercoledì 9 dicembre 2015ore
21**VEGLIA ALLA CROCE DELLA GMG**
CHIESA DEGLI EREMITANIore
23**SdP WHITE**
SEMINARIO MAGGIORE

Dopo la veglia, la croce verrà portata in Seminario e inizierà la "notte bianca" di preghiera e contemplazione.

Per chi lo desidera ci sarà la possibilità di continuare la preghiera o di arrivare nella notte per sostare ancora accanto alla croce dei giovani.

Giovedì 10 dicembre 2015ore
7**Lodi**
SEMINARIO MAGGIORE

Concluderemo la preghiera con le lodi insieme.

**Cracovia**
GMG 2016